

SADE MANGIARACINA



LE MIE DONNE

## **SADE MANGIARACINA**

**«Le mie donne»**

**Tuk Music, distr. Ducale**

Sade Mangiaracina (p.),  
Marco Bardoscia (cb.),  
Gianluca Brugnano (batt.);  
agg: Greg Osby (2, 3, 7);  
Ziad Trabelsi (voc., oud, 4).

**Roma, 10 e 11-10-17.**

Otto pillole di saggezza musicale dedicate ad altrettante donne. Otto composizioni autografe che sottolineano la maturità musicale raggiunta dalla giovane pianista di Castelvetro, che qui sciorina ancor più il suo talento jazzistico, la sua naturale propensione classica e le sue radici mediterranee; fulgida prova ne è *Piccola suite per Malala* (Yousafzai), dove convergono tutti i colori pastosi della Sicilia, pronti ad accogliere le pennellate magrebine scandite dalla voce e dall'oud di Trabelsi per poi tuffarsi nella torrida improvvisazione jazz-classica di Mangiaracina.

Il trio fila come un treno: il *timing* eccellente e le coloriture armoniche fantasiose di Bardoscia fanno da contrappunto ai tamburi e piatti di Brugnano, che suggeriscono e spronano verso ritmi anche arditi ed elaborati (*Rosa*, dedicata alla signora Parks). Tre episodi musicali sono arricchiti dalla classe ed eleganza di Osby, che tratteggia la linea melodica di *Amelia* (dedicata alla trasvolatrice Amelia Earhart) e *Frida* (Kahlo); lascia spirare un vento caldo e brioso nella già spumeggiante *Coco* (Chanel). L'artista sicula fa vibrare le corde emozionali con composizioni dense e strutturate e con un tocco pianistico capace di costruire trampolini melodici vertiginosi sulle scogliere dell'improvvisazione.

**Ayroldi**